Comune di Sennori
Via Brigata Sassari, 13 - 07036 Sennori (SS)
Tel.: 079/3049200 - Fax: 079/3049245
Internet: http://www.comune.sennori.gov.it - E-Mail: protocollo.sennori@pec.comunas.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

LUOGO e DATA: Sennori, __/__/____

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:

IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

_____
(Nicola Sassu)

IL DATORE DI LAVORO DITTA ESTERNA

_____
(_____)

STUDIO DI CONSULENZA IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO
DR. PIETRO SANNA
Viale Italia, 10 - 07100 - Sassari (SS)

DR. PIETRO SANNA

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "*Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*".

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44;**
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**.
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso -ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione -evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA

Ragione sociale	**Comune di Sennori**
Indirizzo	**Via Brigata Sassari, 13**
CAP	**07036**
Città	**Sennori (SS)**
Telefono	**079/3049200**
FAX	**079/3049245**
Internet	**http://www.comune.sennori.gov.it**
E-mail	**protocollo.sennori@pec.comunas.it**
Codice Fiscale	**80003910900**
Partita IVA	**0105030090**

Datore di Lavoro

Nominativo	**Nicola Sassu**
Qualifica	**Sindaco**
Indirizzo	**Via Brigata Sassari, 13**
CAP	**07036**
Città	**Sennori (SS)**

DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA

dati aziendali della ditta esterna e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Ditta esterna

Ragione sociale	_____
Tipo impresa	**Appaltatrice**
Indirizzo	_____
CAP	_____
Città	_____ **(_____)**
Telefono	_____
FAX	_____
Internet	_____
E-mail	_____
Codice Fiscale	_____
Partita IVA	_____

Datore di lavoro

Nome	_____
Cognome	_____
Qualifica	_____

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il Servizio di trasporto scolastico riservato agli studenti, residenti a Sennori, che frequentano gli Istituti scolastici presenti nel territorio del Comune di Sennori:

- scuola primaria;
- scuola secondaria di 1° grado;

per gli anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022.

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.
Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività

Nella stesura del presente documento sono state prese in esame tutte le attività costituenti il servizio di trasporto alunni, eseguendo una valutazione cognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione.
Le attività oggetto dell'appalto riguarda il servizio di trasporto e di accompagnamento (per i bambini delle scuole) sugli scuolabus. Gli scuolabus risulteranno di proprietà sia dell'appaltatore che della ditta appaltatrice che si aggiudicherà l'appalto,Il personale accompagnatore addetto alla vigilanza sarà messo a disposizione dal Comune di Sennori attraverso progetti sociali, selezionato dai Servizi Sociali del Comune e adeguatamente formati dalla ditta aggiudicatrice per lo svolgimento del servizio sul mezzo di trasporto scolastico. Il servizio dovrà essere garantito per tutto il periodo scolastico nei tragitti di andata e ritorno dalla scuola.
Nello specifico, il servizio di trasporto e accompagnamento scolastico verrà espletato nell'ambito territoriale del Comune di Sennori.
Il servizio di trasporto e dove previsto di accompagnamento, comprenderà: la raccolta e la discesa dagli alunni su fermate predeterminate dal Comune di Sennori; il trasporto degli aventi diritto; la sistemazione nel posto assegnato in conformità alle vigenti normative in materia di circolazione stradale e di sicurezza; la sorveglianza e l'assistenza durante la circolazione dell'automezzo; la vigilanza dei bambini nella fase dell'attraversamento della strada fino al cancello della scuola e alle fermate prestabilite.
La ditta appaltatrice dovrà altresì garantire il trasporto del numero degli utenti presenti su ogni singola corsa nel rispetto degli orari di inizio e termine delle lezioni.
I potenziali rischi da interferenza sono riconducibili alla contemporanea presenza nel medesimo ambiente di lavoro (scuolabus) di dipendenti che fanno capo a D.L. diversi, per lo svolgimento della mansione di autista e di personale di accompagnamento.
La valutazione dei rischi transitivi da interferenza è preceduta da un'analisi dei rischi specifici legati all'ambiente di lavoro (scuolabus).

Mezzi di trasporto.
Il servizio di trasporto scolastico è svolto con l'impiego dei seguenti mezzi:

- n. 1 MEZZO TIPO SCUOLABUS di proprietà del Comune di Sennori da concedere alla ditta aggiudicataria in comodato d'uso gratuito con capienza n. 12 posti (+ 2 di cui un autista e un accompagnatore) attrezzato per il trasporto utenti a ridotta capacità motoria Tipo DAILY IVECO
- n. 1 MEZZO TIPO SCUOLABUS di proprietà del Comune di Sennori da concedere alla ditta aggiudicataria in comodato d'uso gratuito con capienza n. 28 posti (+ 2 di cui un autista e un accompagnatore) ,Tipo DAILY IVECO A 50
- n. 1 MEZZO DI PROPRIETÀ DELLA DITTA, che offra una capienza di 50/53 posti a sedere (autista compreso).

L'appaltatore dovrà comunque garantire la disponibilità di automezzi funzionanti, aventi caratteristiche simili a quelli utilizzati, per sostituzioni degli stessi in caso di guasto meccanico o incidente.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di emergenza

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.
In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.
In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Valutazione dei rischi specifici dell’ambiente di lavoro (scuolabus)

Prima di procedere all’individuazione dei rischi, si sottolinea che tutti i mezzi di trasporto (scuolabus) dovranno avere i requisiti richiesti dal Codice della strada e dal Decreto del Ministero dei Trasporti 18/04/1977 (G.U. 19 maggio 1997 nr. 135) e successive modifiche ed integrazioni. Allo stesso modo, gli scuolabus di proprietà della ditta appaltatrice dovranno rispettare tali caratteristiche.

Tipologia di rischio:	**Misure preventive adottate:**
1. Malfunzionamenti del mezzo di trasporto (scuolabus)	- Il Committente e la Ditta appaltatrice garantiscono la regolare manutenzione dei mezzo di loro proprietà. Fino ad avvenuta riparazione, viene sospeso l’utilizzo del mezzo. Viene garantita la sostituzione dei veicoli in caso di avarie.
2. Rischio scivolamento, caduta, urto	- Gli autisti degli scuolabus procederanno con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento

	regolare e a velocità moderata; - Rispetto stringente del Codice della strada.
3. Rischio incidenti stradali/investimento	- Gli autisti degli scuolabus procederanno con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata; - Rispetto stringente del Codice della strada.
4. Rischio da vibrazioni	- Il livello di esposizione a vibrazioni sarà valutato dall'appaltante. Non sono richiesti particolari adempimenti.
5. Rischio biologico	- La presenza di persone nel veicolo può determinare esposizione ad agenti biologici di classe 1-2: sono seguite le normali misure igieniche preventive.
6. Rischio incendio	- A bordo degli scuolabus è presente sempre un presidio antincendio (estintore portatile); - E' vietato fumare sui mezzi e in prossimità di zone a rischio di incendio o di esplosione (ad es. area rifornimento).

Valutazione dei rischi da interferenza

Dopo una valutazione dei rischi specifici connessi all'ambiente di lavoro, si procede ad identificare,ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., i rischi da interferenza e le conseguenti misure di revenzione e protezione atte ad eliminarli, o quanto meno ridurli il più possibile. Come premesso i rischi da interferenze sono legati alla compresenza nel medesimo ambiente lavorativo, durante l'espletamento del servizio di trasporto ed accompagnamento dei bambini sugli scuolabus, e cioè dal personale della ditta aggiudicatrice.
Per la natura particolare del servizio espletato, è necessario tenere in considerazione anche la presenza di bambini a bordo del mezzo.

Tipologia di rischio	**Misure preventive adottate**
1. Non conoscenza dei luoghi e dei percorsi di svolgimento dell'attività da parte del personale esterno.	- Organizzazione e coordinamento preliminare tra i responsabili dei servizi per l'illustrazione dei percorsi, per la programmazione e la gestione del servizio, per l'informazione e la formazione dei dipendenti della ditta.
2. Comportamenti non corretti da parte del personale della ditta.	
3. Caduta durante le fasi di salita e discesa dallo scuolabus.	- Gli autisti, al momento della salita e/o discesa dallo scuolabus, azionano il freno di stazionamento per garantire stabilità al mezzo. - La fermata dello scuolabus deve avvenire in prossimità al lato destro del ciglio della strada, evitando buche o dissesti del piano stradale e/o marciapiede. - L'autista (o il personale di sorveglianza) dovrà accertarsi dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo. - L'autista si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso al mezzo non determini urto contro cose o persone quindi procede all'azionamento dello stesso. - L'autista (o il personale di sorveglianza) fa salire/scendere con ordine l'utenza su/dall'automezzo ed aiuta, ove necessario, gli

	alunni, controllando a vista che non si creano situazioni di pericolosità.
4. Caduta a bordo dello scuolabus di persone (accompagnatori o alunni) non seduti	- Gli scuolabus trasportano il numero di utenti previsto dalla carta di circolazione, in modo da garantire a ciascuno una seduta. - Ogni scuolabus dispone di due posti per gli accompagnatori adulti.
5. Investimento	- Gli autisti procederanno sempre a velocità moderata (max 10 km/h) in prossimità della scuola. - Gli autisti si assicureranno circa il completamento delle fasi di salita/discesa di tutti gli alunni e del personale di accompagnamento prima di ripartire.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori -di entrambe le aziende- durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) -che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente- e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne).

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nelle precedenti sezioni, devono essere sempre osservate, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte degli appaltatori, le seguenti misure:

- è severamente vietato fumare negli ambienti di lavoro
- non far salire a bordo passeggeri oltre il numero consentito dalla carta di circolazione
- non permettere l'accesso all'automezzo a persone estranee al servizio, né trasportare animali
- indossare sempre la tessera di riconoscimento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3agosto 2007, n. 123
- utilizzare eventuali D.P.I. forniti dal proprio datore di lavoro
- allacciare le cinture di sicurezza prima della messa in movimento dei mezzi
- rispettare la segnaletica di sicurezza fornita dalla ditta appaltante
- mantenere in condizioni di salubrità e in ordine il posto di lavoro, con particolare attenzione a lasciare liberi da ingombri e ostacoli i gradini, le uscite e i corridoi dei mezzi
- in caso di versamento di liquidi o di caduta di oggetti sul pavimento, dovrà essere provveduto immediatamente ad asportare il prodotto caduto ed a pulire la pavimentazione.

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Costi per la sicurezza

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 prevede che: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto."

L'importo complessivo dell'appalto, compresi i costi della sicurezza, ammonta a € **euro 218.000,00**.

Determinazione analitica dei costi per la sicurezza (€ 1.308,00)

- Riunione di coordinamento tra il personale della stazione Appaltante e la ditta aggiudicataria dell'appalto;
- Riunione di informazione e formazione dei dipendenti della ditta appaltatrice in relazione al servizio da espletare;
- Giubbini ad alta visibilità per il personale di accompagnamento;
- Tesserino di riconoscimento per tutti i dipendenti della ditta appaltatrice.

Documentazione da presentare

L'impresa appaltatrice deve fornire la documentazione attestante la propria idoneità tecnico/professionale per lo svolgimento del servizio in appalto. In particolare:

1. Iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
2. Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17 comma 1 lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
3. Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
4. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

È altresì richiesta la documentazione che certifichi il possesso da parte dei dipendenti della ditta appaltatrice dei titoli previsti.

Per gli autisti è richiesto nello specifico:

- patente di guida categoria D;
- certificato di abilitazione professionale;
- certificazione medica attestante l'idoneità psicofisica alla conduzione degli scuolabus.

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.
Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei

lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;
Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;
Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;
Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;
Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

INDICE

Premessa

pag. 2
Dati identificativi aziendali

pag. 3
Dati identificativi ditta esterna

pag. 4
Descrizione delle attivita'

pag. 5
Informazione sui rischi

pag. 6
Coordinamento delle interferenze

pag. 8
Appendice

pag. 9